

## LIBRI

ENRICA BONACCORTI PRESENTA IL NUOVO ROMANZO

## LA VITA IMMOBILE E SEGRETA

## PALERMO

●●● È come essere sepolti vivi nel proprio corpo. È la sindrome di locked-in che si manifesta con l'immobilità totale, mentre la coscienza è perfettamente vigile, i sensi sono normalmente attivi, si vede, si sente, si pensa. Un incubo, insomma. Da questa sindrome è affetto il protagonista dell'ultimo libro di Enrica Bonaccorti «L'uomo immobile» (Marsilio ed.), presentato nei giorni scorsi a Palermo. Spiega la Bonaccorti «Lui è immobile, sembra privo di coscienza, è inerte ma, al contrario, questo è un romanzo pieno di vita. È una storia d'amore che prende le mosse da un fatto vero che mi fu raccontato circa dieci anni fa da mio zio, primario neurologo, direttore scientifico di un istituto che accoglie pazienti in stato

vegetativo. All'epoca scrissi un breve racconto, che alla richiesta della Marsilio di un secondo libro dopo "La Pecora rossa", ho sviluppato in questo romanzo». E c'è un caso simile che ha occupato la cronaca alla fine dello scorso anno: è quello di un uomo belga di 43 anni, entrato in coma a 20. Era considerato dai medici una «conchiglia vuota», invece Rom Houben sentiva, vedeva e pensava, e oggi riesce perfino a comunicare, grazie a una tecnica che si avvale di sofisticati sistemi, una sorta di interfaccia fra il pensiero e la possibilità di esprimerlo: «L'attinenza con il mio romanzo è strabiliante, le parole del paziente belga in alcuni passi sono identiche a quelle del protagonista del libro». Ci muoviamo al limite dei confini labili della coscienza. «Questo

libro è anche una fonte di conoscenza su una materia attuale e misconosciuta. Nelle pagine le emozioni si intersecano con le informazioni scientifiche, alcune sorprendenti, comunque vagliate da esperti clinici del settore. Qualche imperfezione nel "protocollo ospedaliero" è stata considerata ininfluenza per l'attendibilità del percorso clinico. La gente è confusa, l'informazione colpevole perché dà poco spazio a queste tematiche, preferendo la leggerezza di altri argomenti. Io da anni sono incuriosita dal tema e l'ho approfondito: spero di dare al lettore la possibilità di trarre indicazioni facili da comprendere, strumenti per farsi un'opinione. Qualsiasi, ma finalmente autonoma e non condizionata da ideologie e fedi politiche». (\*ANFI\*) **ANTONELLA FILIPPI**

